

Offertorium (Ps. 110, 1; 118, 17, 107)

Confitebor tibi, Domine, in toto corde meo: retribue servo tuo; vivam, et custodiam sermones tuos: vivifica me secundum verbum tuum, Domine.

Secreta

Hæc munera, quæsumus, Domine, et vincula nostræ pravitate absolvant, et tuæ nobis misericordiæ dona concilient. Per Dóminum nostrum...

Communio (Cor. I, 11, 24-25)

Hoc corpus, quod pro vobis tradetur: hic calix novi testamenti est in meo sanguine, dicit Dominus: hoc facite, quotiesque sumitis, in meam commemorationem.

Postcommunio

Adesto nobis, Domine Deus noster: et, quos tuis mysteriis creasti, perpetuis defende subsidiis. Per Dominum nostrum...

Offertorio

Ti loderò, o Signore, con tutto il mio cuore. Ricompensa il tuo servo affinché viva e metta in pratica la tua parola. Ridonami la vita secondo la tua promessa, o Signore.

Orazione sulle offerte

Ti supplichiamo, Signore, onde questi doni ci liberino dalle catene della nostra perversità e ci otteggano i frutti della tua misericordia. Per il nostro Signore...

Ant. alla Comunione

Questo è il mio corpo che sarà immolato per voi. Questo calice è il nuovo patto nel sangue mio, dice il Signore; fate questo in memoria di me, tutte le volte che ne berrete.

Orazione

Assistici, Signore Iddio nostro, e difendi con il tuo continuo aiuto quelli che hai ristorati con i tuoi santi misteri. Per il nostro Signore...

Dominica I Passionis

Introitus (Ps. 42, 1-2).

Iudica me, Deus, et discerne causam meam de gente non sancta: ab homine iniquo et doloso eripe me: quia tu es Deus meus, et fortitudo mea. Ps. 42, 3. *Emitte lucem tuam et veritatem tuam: ipsa me deduxerunt et adduxerunt in montem sanctum tuum, et in tabernacula tua.* – Iudica me.

Oratio

Quæsumus, omnipotens Deus, familiam tuam propitius respice: ut, te largiente, regatur in corpore, et, te servante, custodiatur in mente. Per Dóminum nostrum...

Lectio Epistolæ Beati Pauli Ap. ad Hebræos 9,11-15

Fratres: Christus assistens Pontifex futurorum bonorum, per amplius et perfectius tabernaculum non manufactum, id est, non huius creationis: neque per sanguinem hircorum aut vitulorum, sed per proprium Sanguinem introivit semel in Sancta, æterna redemptione inventa. Si enim sanguis hircorum et tauro-rum, et cinis vitulæ aspersus inquinatos sanctificat ad emundationem carnis: quanto magis Sanguis Christi, qui per Spiritum

Introito

Fammi giustizia, o Dio, e difendi la mia causa da gente malvagia: liberami dall'uomo iniquo e fraudolento: poiché tu sei il mio Dio e la mia forza. *Sal. Manda la tua luce e la tua fedeltà; esse mi guidino al tuo santo monte ed ai tuoi tabernacoli.* – Fammi giustizia.

Orazione

Guarda propizio, ti preghiamo, o Dio onnipotente, la tua famiglia, affinché per tua bontà sia ben guidata quanto al corpo, e per grazia tua ben custodita quanto all'anima. Per nostro Signore...

Dalla Lettera di san Paolo Apostolo agli Ebrei

Fratelli, Cristo è venuto come sommo sacerdote di beni futuri, attraverso una Tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione, non con sangue di capri e di vitelli, ma con il proprio sangue entrò una volta per sempre nel santuario, procurandoci così una redenzione eterna. Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsi su quelli che sono contaminati, li santificano, purificandoli



sanctum semetipsum obtulit immaculatum Deo, emundabit conscientiam nostram ab operibus mortuis, ad serviendum Deo viventi? Et ideo novi Testamenti mediator est: ut morte intercedente, in redemptionem earum prævaricationum, quæ erant sub priori Testamento, repromissionem accipiant, qui vocati sunt, æternæ hæreditatis: in Christo Iesu Domino nostro.

Graduale (Ps. 142, 9-10; 17, 48-49)

Eripe me, Domine, de inimicis meis: doce me facere voluntatem tuam. *V.* Liberatore meus, Domine, de gentibus iracundis: ab insurgentibus in me exaltabis me: a viro iniquo eripies me.

Tractus (Ps. 128, 1-4)

Sæpe expugnaverunt me a iuventute mea. *V.* Dicat nunc Israël: Sæpe expugnaverunt me a iuventute mea. *V.* Etenim non potuerunt mihi: supra dorsum meum fabricaverunt peccatores. *V.* Prolongaverunt iniquitates suas: Dominus iustus concidet cervices peccatorum.

Sequentia S. Evangelii secundum Ioannem 8, 46-59

In illo tempore: Dicebat Iesus turbis Iudæorum: «Quis ex vobis arguet me de peccato? Si veritatem dico vobis, quare non creditis

nella carne, quanto più il sangue di Cristo, che con uno Spirito eterno offrì se stesso senza macchia a Dio, purificherà la nostra coscienza dalle opere morte, per servire il Dio vivente? Per questo egli è mediatore di una nuova alleanza, perché, essendo ormai intervenuta la sua morte per la redenzione delle colpe commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevano l'eredità eterna che è stata promessa; in Gesù Cristo nostro Signore.

Graduale

Liberami dai nemici, Signore; insegnami a fare la tua volontà. *V.* Tu mi libererai dai miei nemici accaniti, Signore, e mi eleverai al di sopra di quelli che si volgono contro di me: tu mi strapperai dalle mani dell'uomo iniquo.

Tratto

Essi mi hanno perseguitato fin dalla mia giovinezza. *V.* Lo dica pure Israele: essi mi hanno più volte perseguitato dalla mia giovinezza. *V.* Ma non mi hanno vinto: contro di me si sono accaniti i miei avversari. *V.* Hanno aperto nei miei fianchi delle piaghe, ma il Signore giusto ha sventato le insidie dei peccatori.

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse alla folla dei Giudei: «Chi di voi può convincermi di peccato? Se dico la verità, perché non mi credete? Chi è da Dio ascolta le parole di

mihi? Qui ex Deo est, verba Dei audit. Propterea vos non auditis, quia ex Deo non estis». Responderunt ergo Iudæi, et dixerunt ei: «Nonne bene dicimus nos quia Samaritanus es tu, et dæmonium habes?». Respondit Iesus: «Ego dæmonium non habeo: sed honorifico Patrem meum, et vos inhonorastis me. Ego autem non quæro gloriam meam: est qui quærat et iudicet. Amen, amen dico vobis: Si quis sermonem meum servaverit, mortem non videbit in æternum». Dixerunt ergo Iudæi: «Nunc cognovimus quia dæmonium habes. Abraham mortuus est, et prophetæ: et tu dicis: "Si quis sermonem meum servaverit, non gustabit mortem in æternum". Numquid tu maior es patre nostro Abraham, qui mortuus est? et prophetæ mortui sunt. Quem teipsum facis?». Respondit Iesus: «Si ego glorifico meipsum, gloria mea nihil est: est Pater meus, qui glorificat me, quem vos dicitis quia Deus vester est, et non cognovistis eum; ego autem novi eum: et si dixero quia non scio eum, ero similis vobis mendax. Sed scio eum, et sermonem eius servo. Abraham pater vester exultavit ut videret diem meum: vidit, et gavisus est». Dixerunt ergo Iudæi ad eum: «Quinquaginta annos nondum habes, et Abraham vidisti?». Dixit eis Iesus: «Amen, amen, dico vobis, antequam Abraham fieret, ego sum». Tulerunt ergo lapides ut iacerent in eum: Iesus autem abscondit se, et exivit de templo.

Dio: per questo voi non le ascoltate, perché non siete da Dio». Gli risposero i Giudei: «Non diciamo con ragione noi che sei un Samaritano e hai un demonio?». Rispose Gesù: «Io non ho un demonio, ma onoro il Padre mio e voi mi disonorate. Io non cerco la mia gloria; vi è chi la cerca e giudica. In verità, in verità vi dico: se uno osserva la mia parola, non vedrà mai la morte». Gli dissero i Giudei: «Ora sappiamo che hai un demonio. Abramo è morto, come anche i profeti, e tu dici: "Chi osserva la mia parola non conoscerà mai la morte". Sei tu più grande del nostro padre Abramo, che è morto? Anche i profeti sono morti; chi pretendi di essere?». Rispose Gesù: «Se io glorificassi me stesso, la mia gloria non sarebbe nulla; chi mi glorifica è il Padre mio, del quale voi dite: "È nostro Dio!", e non lo conoscete. Io invece lo conosco. E se dicessi che non lo conosco, sarei come voi, un mentitore; ma lo conosco e osservo la sua parola. Abramo, vostro padre, esultò nella speranza di vedere il mio giorno; lo vide e se ne rallegrò». Gli dissero allora i Giudei: «Non hai ancora cinquant'anni e hai visto Abramo?». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità vi dico: prima che Abramo fosse, Io Sono». Allora raccolsero pietre per scagliarle contro di lui; ma Gesù si nascose e uscì dal tempio.